

PRODUZIONE

Attività economica che ha come scopo la creazione di **UTILITA'**,
cioè **BENI** e **SERVIZI** destinati allo scambio sul mercato.

La creazione di utilità si realizza attraverso **PROCESSI PRODUTTIVI**
differenti, a seconda che si tratti di produzione di beni o di servizi.

PRODUZIONE DI BENI

PRODUZIONE DI SERVIZI

BENI MATERIALI

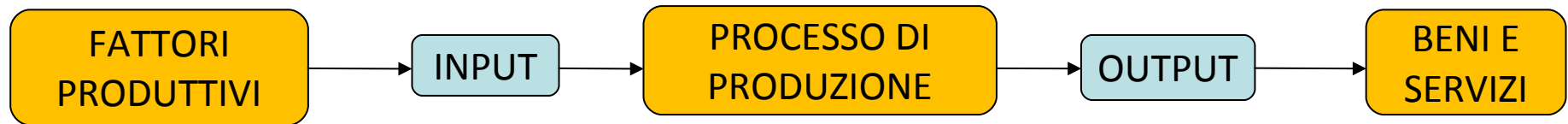
TRASFORMAZIONE MATERIALE:
processi che utilizzano beni per creare altri beni di maggiore utilità (es. materia prima che diventa un utensile).

TRASFORMAZIONE NEL TEMPO:
processi che permettono un prolungamento dell'utilità dei beni nel tempo (es. conservazione e surgelazione degli alimenti).

BENI IMMATERIALI

Processi che riguardano le nuove tecnologie della comunicazione e creano beni e servizi virtuali (software, apps, sistemi operativi, motori di ricerca)

Processi produttivi che combinano e organizzano beni e attività professionali per fornire prestazioni di maggiore utilità (es. la distribuzione delle merci attraverso i servizi commerciali che rendono più agevole la domanda di beni da parte dei consumatori).



La produzione richiede l'impiego di **FATTORI PRODUTTIVI**, i quali rappresentano l'**INPUT** del processo produttivo, cioè quei beni, servizi e prestazioni che entrano nel ciclo di produzione e, adeguatamente utilizzati e organizzati nell'attività d'impresa, permettono la creazione di beni e servizi (**OUTPUT** del processo produttivo).

FATTORI PRODUTTIVI

ORIGINARI

Sono definiti **originari** perché sono sempre stati utilizzati per la produzione.

Terra:
Terreni agricoli, terreni edificabili ad uso abitativo, terreni destinati alle attività produttive offerti dai proprietari in cambio di una **RENDITA**

Lavoro:
Prestazioni di tipo manuale o intellettuale offerti dalle famiglie in cambio di una retribuzione:
 . **SALARIO, STIPENDIO** (lavoratore subordinato)
 . **COMPENSO, PARCELLA, ONORARIO** (lavoratore autonomo)

DERIVATI

Sono definiti **derivati** perché sono stati creati dall'uomo con l'evoluzione dei sistemi economici.

Beni capitale:
Infrastrutture, macchinari, utensili, arredamenti, beni immateriali (marchi, brevetti) per il cui utilizzo è richiesto un **PREZZO**

Capitale finanziario:
Denaro offerto dai risparmiatori attraverso le banche per finanziare l'attività d'impresa in cambio di un **INTERESSE**

Stato:
Servizi e infrastrutture e spazi pubblici messi a disposizione dell'attività d'impresa in cambio di **TRIBUTI**

IMPRENDITORE

I SOGGETTI DELLA PRODUZIONE

STATO

L'**imprenditore** è il soggetto che produce, attraverso l'attività d'impresa, beni o servizi destinati allo scambio sul mercato. Lo scopo di quest'attività economica, esercitata professionalmente e in modo organizzato, è il **lucro**. L'**imprenditore** può essere individuale o collettivo (società commerciali) e si assume il **rischio d'impresa**, cioè il rischio di non conseguire dalla propria attività i **ricavi** sufficienti a coprire i **costi dei fattori produttivi**. L'**imprenditore** è il destinatario dei **profitti** (reddito d'impresa) che si realizzano quando il ricavo ottenuto dalla vendita dei beni o servizi prodotti è superiore ai costi di produzione sostenuti. All'**imprenditore** spettano il potere di **gestione dell'impresa** e le scelte fondamentali che determinano l'assetto produttivo e il risultato economico.

Lo **stato** è un soggetto economico che principalmente produce infrastrutture, servizi e beni non destinati allo scambio sul mercato, ma alla **soddisfazione dei bisogni collettivi** della popolazione. Lo **stato** assume anche il ruolo d'imprenditore attraverso le imprese pubbliche (ENEL, ENI, POSTE), operando sui mercati di concorrenza in modo analogo agli imprenditori privati.

LE SCELTE DELL'IMPRENDITORE

CHE COSA
PRODUCO

E' la scelta su quali beni o servizi produrre e offrire sul mercato per realizzare lo scopo di lucro, fatta attraverso lo strumento del **MARKETING**, cioè l'analisi dell'andamento della domanda e dell'offerta, per valutare se ci sono spazi di mercato.

COME
PRODUCO

E' la scelta che riguarda i **FATTORI PRODUTTIVI** da utilizzare e la loro combinazione, allo scopo di ottenerne la massima produttività possibile. Riguarda quindi l'aspetto dell'**ORGANIZZAZIONE** dell'attività d'impresa e della sua costituzione in **AZIENDA**.

QUANTO
PRODUCO

E' la scelta che deriva dal **CALCOLO DI CONVENIENZA ECONOMICA**, cioè l'**ANALISI COSTI/RICAVI** attraverso la quale è possibile determinare la quantità di beni o servizi che è conveniente produrre per realizzare il risultato economico, cioè il **PROFITTO** dell'attività d'impresa.

IL CALCOLO DI CONVENIENZA ECONOMICA

Sono le operazioni matematiche che permettono di valutare l'andamento economico dell'attività d'impresa sulla base delle scelte fatte dall'imprenditore. Si tratta dell'**ANALISI COSTI/RICAVI**, cioè la quantificazione dei **costi di produzione** sostenuti e il confronto con i **ricavi** che possono derivare dalla **vendita dei beni/servizi** prodotti una volta determinato il **prezzo** di vendita.

Il calcolo permette di valutare, sulla base dei costi sostenuti e del prezzo deciso dall'imprenditore, quanto è necessario vendere per ottenere il risultato economico, cioè il **PROFITTO** atteso dall'imprenditore, che si realizza quando il **RICAVO TOTALE** è superiore al **COSTO TOTALE**.

